

# La speranza non delude

L'**indulgenza** conferma la **speranza**

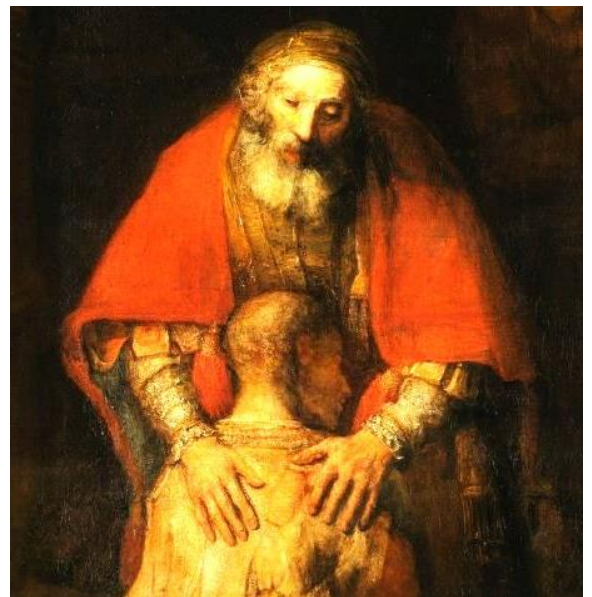
L'indulgenza infatti permette di scoprire  
quanto sia illimitata la **misericordia** di Dio.

Non è un caso che nell'antichità il termine "misericordia" fosse interscambiabile con quello di "indulgenza" proprio perché esso intende esprimere la pienezza del perdono di Dio che non conosce confini.

Il Sacramento della Penitenza ci assicura che Dio cancella i nostri peccati.

**Non c'è ... modo migliore per conoscere Dio che lasciarsi riconciliare da Lui (cfr. 2Cor 5,20), assaporando il suo perdono.**

Non rinunciamo dunque alla Confessione, ma riscopriamo la bellezza del sacramento della guarigione e della gioia, la bellezza del perdono dei peccati!



*Rembrandt : Il ritorno del figliol prodigo  
(particolare)*

Tuttavia, come sappiamo per esperienza personale, il peccato "lascia il segno", porta con sé delle conseguenze: non solo esteriori, ma anche interiori,

Dunque permangono, nella nostra umanità debole e attratta dal male, dei "residui del peccato". Essi vengono rimossi dall'indulgenza, sempre per la grazia di Cristo, il quale, come scrisse San Paolo VI, è «la nostra "indulgenza"».

**Tale esperienza piena di perdono non può che aprire il cuore e la mente a perdonare.**

Perdonare non cambia il passato, non può modificare ciò che è già avvenuto; e, tuttavia, il perdono può permettere di cambiare il futuro e di vivere in modo diverso, senza rancore, livore e vendetta.

**Dalla bolla papale "spes non confundit"**

## ASCOLTIAMO LA PAROLA



### Matteo 18,23-35

Perciò il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servitori.

avendo cominciato a fare i conti, gli fu presentato uno che era debitore di diecimila talenti e, non avendo costui di che pagare, il suo signore comandò che fosse venduto lui con la moglie e i figli e tutto quanto aveva e che il debito fosse pagato.

Perciò il servo, gettatosi a terra, gli si prostrò davanti, dicendo: 'Abbi pazienza con me e ti pagherò tutto'.

E il signore di quel servo, mosso a compassione, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Ma quel servo, uscito, trovò uno dei suoi conservi che gli doveva cento denari e, afferratolo, lo strangolava, dicendo: 'Paga quello che devi!'. Perciò il conservo, gettatosi a terra, lo pregava dicendo: 'Abbi pazienza con me e ti pagherò'. Ma l'altro non volle, anzi andò e lo fece gettare in carcere finché avesse pagato il debito. I suoi conservi, visto il fatto, ne furono grandemente rattristati e andarono a riferire al loro signore tutto l'accaduto. Allora il suo signore lo chiamò a sé e gli disse: 'Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito, perché tu me ne supplicasti; non dovevi anche tu avere pietà del tuo conservo, come ebbi anch'io pietà di te?'. E il suo signore, adirato, lo diede in mano degli aguzzini fino a quando non avesse pagato tutto quello che gli doveva. Così vi farà anche il Padre mio celeste, se ognuno di voi non perdona di cuore al proprio fratello”.

TESTIMONI DI SPERANZA

Gemma Calabresi Capra

Inquadra i  
QR CODE



Gregorio di Nissa : orazione sulle beatitudini

## Cambiare la rotta - Campagna di remissione del debito



Inquadra il  
QR CODE

16. Facendo eco alla parola antica dei profeti, il Giubileo ricorda che i beni della Terra non sono destinati a pochi privilegiati, ma a tutti.

È necessario che quanti possiedono ricchezze si facciano generosi, riconoscendo il volto dei fratelli nel bisogno. Penso in particolare a coloro che mancano di acqua e di cibo: la fame è una piaga scandalosa nel corpo della

nostra umanità e invita tutti a un sussulto di coscienza. Rinnovo l'appello affinché «con il denaro che si impiega nelle armi e in altre spese militari costituiamo un Fondo mondiale

per eliminare finalmente la fame e per lo sviluppo dei Paesi più poveri,

Un altro invito accorato desidero rivolgere in vista dell'Anno giubilare: è destinato alle Nazioni più benestanti, perché riconoscano la gravità di tante decisioni prese e stabiliscano di condonare i debiti di Paesi che mai potrebbero ripagarli.

**Prima che di magnanimità, è una questione di giustizia,**

Come insegna la Sacra Scrittura, la terra appartiene a Dio e noi tutti vi abitiamo come «forestieri e ospiti» (Lv 25,23).

Se veramente vogliamo preparare nel mondo la via della pace, impegniamoci a rimediare alle cause remote delle ingiustizie, ripianiamo i debiti iniqui e insolubili, saziamo gli affamati.

Dalla bolla papale "spes non confundit"

SEGNI DI SPERANZA

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

*Rileggiamo anche la parabola del Padre Misericordioso (Lc 15, 1-3. 11-32) ascoltata oggi durante la messa*

**MISERICORDIA è SPERANZA:**

**Sentirsi amati** : quanto mi sento amato da Dio?

**Cercare il suo perdono**: quanto cerco il suo perdono?

Quanto mi accosto al Sacramento della Confessione?

Quanto mi sento perdonato da Dio?

**Perdonare i fratelli** : quanto so perdonare i fratelli? quanto mi sforzo di farlo ?

Quanto so perdonare me stesso ? troppo ? troppo poco ?

**Ringraziare**: quanto ringrazio Dio per i doni ricevuti ?

Quanto so ringraziare i fratelli?

**Condividere** : Quanto condivido le mie ricchezze umane e economiche con i fratelli?

Quanto mi colpiscono le disuguaglianze sulla terra?

Cosa riesco a fare per i fratelli più poveri ?

## PREGHIAMO INSIEME

SALMO 103

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.

<sup>2</sup> Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tutti i suoi benefici.

<sup>3</sup> Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue infermità,

<sup>4</sup> salva dalla fossa la tua vita,  
ti circonda di bontà e misericordia,

<sup>5</sup> sazia di beni la tua vecchiaia,  
si rinnova come aquila la tua giovinezza.

<sup>6</sup> Il Signore compie cose giuste,  
difende i diritti di tutti gli oppressi.

<sup>8</sup> Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.

...

<sup>10</sup> Non ci tratta secondo i nostri peccati  
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

<sup>11</sup> Perché quanto il cielo è alto sulla terra,  
così la sua misericordia è potente su quelli che lo  
temono;

...

<sup>22</sup> Benedite il Signore, voi tutte opere sue,  
in tutti i luoghi del suo dominio.

Benedici il Signore, anima mia.

